



COMUNE DI TORRE MONDOVÌ

PROVINCIA DI CUNEO

DECRETO DEL SINDACO N. 5 DEL 09 GIUGNO 2020

OGGETTO: Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19. Riapertura Uffici Comunali e nuova individuazione servizi essenziali ed indifferibili.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 31/01/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da coronavirus a seguito della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 3;
- il DPCM del 23 febbraio 2020 recante "Disposizioni attuative del citato decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 23 febbraio 2020, n. 45, che individua misure di contenimento della diffusione del nuovo coronavirus nei comuni interessati dal contagio;
- il DPCM del 25 febbraio 2020 avente per oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 1 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6";
- il Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 35;
- il DPCM dell'8 marzo 2020, intervenuto per dettare severe disposizioni attuative del D.L. n. 6/2020 in tema di misure urgenti in materia di contenimento nonché gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 solo in alcune zone rosse del Nord Italia;
- il DPCM del 9 marzo 2020 che ha esteso le suddette misure previste all'intero territorio nazionale fino al 3 aprile 2020;
- il DPCM del 10.04.2020, che ha esteso le misure dal 14.04.2020 fino al 03.05.2020;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte n. 34 del 21 marzo 2020, ha disposto, tra l'altro, al punto 6 la sospensione, d'intesa con le Associazioni degli enti locali, dell'attività dei pubblici uffici regionali, provinciali e comunali, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali ed indifferibili come individuati dall'autorità competente, d'intesa con il Prefetto;
- il Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 43 del 13.04.2020, al punto n. 6, ha reiterato la sospensione delle attività degli Uffici Pubblici Regionali, Provinciali e Comunali, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e indifferibili come individuati dalle Autorità competenti, d'intesa con il Prefetto;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 11 marzo 2020, che si intende qui integralmente richiamato, con speciale attenzione a quanto dispone il capoverso del comma 6 dell'articolo 1 secondo cui "Le Amministrazioni individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";

- l'articolo 50 del D.lgs 267/2000, "5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della Comunità locale";
- il D.L. 2 marzo 2020 n. 9 che all'articolo 19 "Misure urgenti in materia di pubblico impiego" dispone: "3. Fuori dei casi previsti dal comma 1 i periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs 165 /2001, imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da Covid 19 adottati ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del D.L 23/02/2020 n. 6, costituiscono servizio prestato a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista [...]ferme restando le disposizioni già rese per il personale delle istituzioni scolastiche".
- Il D.L. 16 maggio 2020, n. 33, rubricato "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

VISTE:

- la DIRETTIVA n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, rubricata: "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020";
- la Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, rubricata: "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.LGS 165/2001";
- la Direttiva n. 3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, rubricata: "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATI :

- il DPCM 17 maggio 2020 in particolare l'allegato denominato "Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020 "uffici aperti al pubblico"
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Piemonte n. 63 del 22 maggio 2020 ,
- il D.L 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio);

EVIDENZIATO CHE :

- i provvedimenti sopra citati non prevedono più la sospensione delle attività degli Uffici Pubblici regionali, provinciali e comunali;
- entrambi i provvedimenti – DPCM 17.05.2020 e Ordinanza del Presidente della Regione Piemonte n. 57/2020 - dettano indicazioni prescrittive applicabili agli uffici aperti al pubblico, riportati in calce al presente provvedimento;
- ad oggi non sono state pubblicate disposizioni normative specifiche per le pubbliche amministrazioni , ma solo per gli "uffici aperti al pubblico" e per " Musei, Archivi e Biblioteche"
- l'art. 263 del "decreto rilancio", prevede "1. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse alla graduale riapertura riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Ulteriori modalità organizzative possono essere individuate con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione
- la direttiva n. 3/2020 prevede che le disposizioni di cui all'art. 87 del D.L. 18/2020 debbano essere lette alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dal DPCM 26.04.2020 e confermate dai successivi provvedimenti (DPCM 17.05.2020 e Decreto Regionale 63/2020);
- occorre garantire una graduale ripresa l'attività amministrativa delle pubbliche amministrazioni anche per assicurare il necessario supporto alla contemporanea ripresa delle attività produttive, industriali, commerciali e turistiche;
- le pubbliche amministrazioni, sia presso la sede di lavoro, sia attraverso la modalità agile, devono garantire in questa seconda fase i servizi pubblici da assicurare alla collettività di riferimento; CONSIDERATA l'assoluta necessità, in forza delle motivazioni sopra esposte, rivedere le attività essenziali e indifferibili da rendere in presenza (decreto sindacale n. 1 del 24/03/2020) e prevedere una graduale ripresa delle attività degli uffici comunali, nel rispetto delle misure di sicurezza

igienico -sanitarie, demandando all'organo competente l'adozione dei provvedimenti attuativi di organizzazione e disciplina;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Generale;
VISTO l'art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.,

DECRETA

1. A partire dall'11 giugno e fino a diversa disposizione , per i motivi descritti in premessa , sono individuati i servizi essenziali ed indifferibili da rendere in presenza come da scheda allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. A decorrere dalla data dell'11 giugno 2020 la riapertura degli Uffici Comunali secondo le seguenti modalità:

UFFICIO DEMOGRAFICO /UFFICIO PROTOCOLLO / UFFICIO NOTIFICHE:

- FRONT OFFICE al pubblico il LUNEDI MATTINA E il GIOVEDI MATTINO dalle 8,30 alle ore 12,00, il MARTEDÌ POMERIGGIO dalle ore 15,00 alle ore 17,30;

-per il restante orario (GIOVEDI POMERIGGIO, VENERDI MATTINA E SABATO MATTINA) su appuntamento e con apertura personalizzata) nel rispetto delle prescrizioni e delle linee di indirizzo indicate al Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 63/2020;

- UFFICIO TRIBUTI / UFFICIO IMU

- UFFICIO SEGRETERIA / COMMERCIO

- UFFICIO TECNICO :

-FRONT OFFICE al pubblico il LUNEDI E il GIOVEDI MATTINO dalle 8,30 alle ore 12,00, il MARTEDÌ POMERIGGIO dalle ore 15,00 alle ore 17,30

- per il restante orario (GIOVEDI POMERIGGIO, VENERDI E SABATO MATTINA) su appuntamento e con apertura personalizzata, nel rispetto delle prescrizioni e delle linee di indirizzo indicate al Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 63/2020;

Dovrà essere evitata ogni forma di assembramento degli utenti contattati su appuntamento, prevedendo orari dilazionati di ricevimento degli utenti, nel corso della giornata .

3. Il personale addetto ai servizi essenziali deve operare in servizio in presenza, utilizzando i dispositivi di protezione individuale in dotazione, ovvero in smart working secondo l'individuazione e le disposizioni del dirigente/responsabile di riferimento, d'intesa con il centro operativo comunale.

4. Tutti i restanti servizi comunali non individuati come essenziali, per i quali sono già state limitate al minimo le prestazioni in presenza, restano disciplinati con le attuali modalità: la prestazione sarà svolta in lavoro agile e, ove non possibile, si procederà con gli utilizzi delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore e di altri analoghi istituti, tra cui quelli straordinari previsti per l'emergenza CoViD.

5. I dipendenti attualmente in smart working potranno continuare secondo la modalità già autorizzata, successivamente, così come gli eventuali altri richiedenti, dovranno presentare nuova istanza e le modalità di lavoro agile della prestazione lavorativa saranno garantite secondo il calendario e con modalità da adottare a cura dei Responsabili dei settori competenti.

6. In ogni caso, per quanto riguarda la protezione civile, ove necessario, il personale comunale potrà essere richiamato immediatamente in servizio anche se assente per congedi o altro tipo di istituto e destinato alle attività di protezione civile. Tale evenienza potrà riguardare il personale di qualunque ufficio o servizio, tenendo conto delle attività di supporto che possono rendersi necessarie, anche in relazione alle disposizioni di protezione civile, per attività per altri uffici/servizi o attività diverse.

7. Dovrà facilitarsi l'accesso alla riduzione provvisoria dell'orario di lavoro ordinario, con particolare riguardo ai portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, ai lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, nonché ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli minori. In particolare, potrà essere provvisoriamente consentito un orario ridotto, nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario, con una riduzione di orario non inferiore di otto ore settimanali . Il tempo lavorato in meno -debito orario derivante dalla fruizione da parte del lavoratore di spazi di riduzione oraria, dovrà essere recuperato entro i 6 mesi successivi, in considerazione dell'impedimento, oggettivo ed imprevisto della prestazione, che non consenta al lavoratore il recupero orario entro il mese di maturazione del debito ed in conformità alle esigenze organizzative dell'Ente

8. Le disposizioni del presente decreto potranno essere soggette a modifiche a fronte di variazioni nell'andamento dei contagi che vadano a determinare un mutamento del "Protocollo

delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro".

9. I Responsabili di Settore sono tenuti ad adottare atto di gestione organizzativa /ordini di servizio per organizzare le modalità di prestazione lavorativa in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

10. Viene esclusa per tutti i dipendenti la modalità lavorativa in comando in disponibilità emergenziale presso il proprio domicilio prevista nel precedente decreto.

DISPONE

L'ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI STABILITO DAL PRESENTE DECRETO RIMARRA' IN VIGORE FINO A SUCCESSIVA E DIVERSA DISPOSIZIONE SINDACALE.

Copia del presente provvedimento è pubblicato all'albo pretorio del Comune.

Torre Mondovì, 09 giugno 2020
Prot. n. 0001978



IL SINDACO
Gianrenzo TARAVELLO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gianrenzo Taravello", written over the circular stamp.

SCHEMA INFORMATIVO DECRETO PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE N. 34 DEL 21 MARZO 2020 (PUNTO 6)

ELENCO DEI SERVIZI ESSENZIALI ED INDIFFERIBILI

Allegato al Decreto del Sindaco n. 5 del 09/06/2020

relativa al Comune di	TORRE MONDOVI'			
situato nella	PROVINCIA DI CUNEO			
ELENCO DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI prestazioni indispensabili	ATTIVITA' INDIFFERIBILI CHE RICHIEDONO LA PRESENZA FISICA DEL PERSONALE DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 (indicare SI/NO/NON PRESENTE)	N° DIPENDENTI IN PRESENZA FISICA PER CIASCUN UFFICIO	N° DIPENDENTI IN SMART WORKING PER CIASCUN UFFICIO	N° DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO
		NOTA BENE: NEL CASO IN CUI IL PERSONALE SIA ADDETTO A PIU' SERVIZI, INDICARLO SOLTANTO IN UNA CASELLA		
Stato civile/servizi cimiteriali/SUAP		1	0	0
raccolta delle registrazioni di nascita e di morte; autorizzazioni di polizia mortuaria e disposizioni anticipate di trattamento	SI			
manutenzione dei cimiteri e servizi cimiteriali limitatamente al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme	NO (SERVIZIO IN APPALTO)			
attività urgenti verso le imprese (es.: rilascio certificazioni per partecipazione a gare d'appalto)	NON PRESENTE			
Igiene, sanità ed attività assistenziali		0	0	0
servizi di assistenza, anche domiciliare, per assicurare la tutela a persone fragili e/o non autosufficienti o comunque affidate a strutture a carattere residenziale (ad esempio anziani, disabili ecc.); presidio minimo necessario a tutela di minori, anziani, disabili, famiglie fragili, marginalità estreme e tutelati	NO (SERVIZIO GESTITO IN FORMA CONSORTILE CON IL CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE)			
strutture e servizi per persone senza dimora e per famiglie povere, anche con mense e/o distribuzione di beni di prima necessità; servizi residenziali per minori e per migranti (SPRAR, CAS ecc.) e accoglienza di persone e famiglie in emergenza abitativa	NO (SERVIZIO GESTITO IN FORMA CONSORTILE CON IL CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE)			
farmacie comunali	NON PRESENTE			
servizio attinente ai mattatoi	NON PRESENTE			
servizio attinente ai magazzini generali, limitatamente alla conservazione e allo svincolo dei beni deteriorabili	NON PRESENTE			
manutenzione della rete stradale (ivi compreso lo sgombero delle nevi), idrica, fognaria e di depurazione, nonché illuminazione pubblica	NO (SERVIZI IN APPALTO)			
servizio cantieri, limitatamente alla custodia e sorveglianza degli impianti, nonché misure di prevenzione per la tutela fisica dei cittadini (cfr. punto 20 del Decreto)	NON PRESENTE			
fornitura di acqua, luce e gas	NON PRESENTE			
servizio attinente ai giardini zoologici e fattorie, limitatamente all'intervento igienico sanitario e di vitto per gli animali e alla custodia degli stessi	NON PRESENTE			

Attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica		2	0	0
<i>servizio di polizia municipale</i>	NO (FUNZIONE DELEGATA ALL'UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI)	SI		
<i>servizio di protezione civile / altri servizi per la gestione dell'emergenza</i>	SI			
<i>servizio messi, notifiche e affissioni</i>	SI			
<i>servizio attinente alle carceri mandamentali (es. operatori biblioteche)</i>	NON PRESENTE			
Raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali		0	0	0
<i>attività in gestione diretta di gestione del ciclo integrato dei rifiuti</i>	NON PRESENTE			
Trasporti		0	0	0
<i>servizi di trasporto erogati in gestione diretta di supporto ad altri servizi comunali riconosciuti tra quelli essenziali</i>	NON PRESENTE			
Servizi concernenti l'istruzione pubblica		0	0	0
<i>limitatamente alla gestione degli edifici scolastici in costanza di sospensione dei servizi</i>	SI			
Servizi patrimoniali / culturali		0	0	0
<i>interventi urgenti manutenzione e gestione sedi che erogano servizi essenziali</i>	SI			
<i>ordinaria tutela e vigilanza dei beni culturali di proprietà dell'amministrazione</i>	NO			
Servizi di supporto agli organi istituzionali/ Servizi informatici		0	0	0
<i>centralino e protocollo</i>	SI	SI		
<i>delibere, avvocatura, segreteria organi</i>	SI			
<i>assistenza alle postazioni di lavoro in sede e in remoto</i>	NON PRESENTE			
Servizi del personale/Servizi finanziari		0	0	0
<i>limitatamente all'erogazione degli emolumenti retributivi, all'erogazione degli assegni con funzione di sostentamento ed alla compilazione e al controllo delle distinte per il versamento dei contributi previdenziali per le scadenze di legge</i>	SI			
<i>economato, ragioneria e servizi strumentali all'acquisizione di beni o servizi di prima necessità</i>	SI			
Servizio ambiente e territorio		1	0	0
<i>gestione ambiente</i>	SI	SI		
<i>Servizio Tecnico</i>	SI			

UFFICI APERTI AL PUBBLICO

Le presenti indicazioni si applicano al settore degli uffici, pubblici e privati, degli studi professionali e dei servizi amministrativi che prevedono accesso del pubblico.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione.
- Potrà essere rilevata la **temperatura corporea**, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Promuovere il **contatto con i clienti**, laddove possibile, tramite modalità di collegamento **a distanza** e soluzioni innovative tecnologiche.
- Favorire l'accesso dei clienti solo tramite **prenotazione**, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (*vd. punto successivo*).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la **mascherina** a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere fisiche** adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree di attesa, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per **l'igiene delle mani** dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il **contatto con riviste e materiale informativo**.
- L'attività di **front office** per gli uffici ad alto afflusso di clienti esterni può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.
- L'operatore deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Per le **riunioni** (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno **1 metro** e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- Assicurare una adeguata **pulizia** delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezature.
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.